

Ntv denuncia Fs all'Antitrust

“Fanno dumping sui prezzi”

LUCIO CILLIS

ROMA — I duellanti del ferro tornano a sfidarsi. Stavolta, al centro della nuova querelle tra Ferrovie dello Stato e Nuovo Trasporto Viaggiatori, ci sono i prezzi: Ntv, la compagnia privata fondata da Luca di Montezemolo, Diego Della Valle e partecipata dai francesi di SnCF, va all'attacco delle Fs. L'accusa è pesante e il dossier, in queste ore è già arrivato sul tavolo dei tecnici dell'Antitrust che dovranno verificare un presunto *dumping* sui prezzi.

In pratica, secondo l'accusa, la società guidata da Mauro Moretti starebbe applicando sull'alta velocità delle tariffe stracciate — anche a costo di rimetterci — solamente per mettere i bastoni tra le ruote del nuovo arrivato sulle rotaie. Ntv, tra l'altro, punta l'indice sulle Fs non solo perché starebbero operando in modo «scorretto», alterando la concorrenza e abbassando oltre misura le tariffe, ma anche perché «gli stessi prezzi praticati da Trenitalia sulle linee tradizionali sono ben più alti di quelli applicate sull'Alta velocità».

Ma per Mauro Moretti, ad di Fs, Ntv sbaglia bersaglio: «I nostri clienti già accusano noi e Ntv di avere prezzi troppo alti. Che facciamo, li aumentiamo ancora?» ha spiegato. «La denuncia di Ntv? Sono rimasto a bocca aperta», ha aggiunto Moretti, «perché noi sull'alta velocità ci guadagniamo. Cosa dobbiamo fare, alzare i prezzi? È una situazione anomala: non si è mai visto che un nuovo entrante chieda all'incum-

bent di alzare le tariffe». I conti, intanto vanno bene, anche al netto della mano pubblica che inietta risorse: il 2012 si è chiuso con un utile di 380 milioni di euro contro i 285 milioni del 2011.

L'Antitrust, nel frattempo, ha preso atto della denuncia, come conferma lo stesso presidente dell'Autorità: «Guarderemo con attenzione, come avviene in ogni occasione, al ricorso presentato da Ntv contro Fs». Per

Moretti: “Accusa anomala, per molti biglietti già troppo cari”. Per Ferrovie utile di 380 milioni

Giovanni Pitruzzella però «esiste un problema di regolazione che potrà essere gestito dalla futura Authority dei trasporti e dal ministero».

La conferma di un prossimo passo in questa direzione arriva proprio dal ministro di riferimento del settore, Maurizio Lupi: «Ritengo un errore delegare ad altri la risoluzione di queste controversie, anzi credo che debbano essere le parti in causa e il governo ad anticipare i problemi. Noi dobbiamo tutelare le ferrovie ma anche tutta la concorrenza». La soluzione? Secondo il ministro dei Trasporti «in sostituzione dell'autorità che ancora non esiste, interverrà un comitato formato dai ministeri del Tesoro e dei Trasporti».